

Architettura nel Nord Est 1918-40 Vincenzo Fontana



Trieste Arduino Berlam 1880-1946 faro della vittoria 1920-27 e palazzo Aedes 1926-28



- Arduino Berlam (1880-1946) innalza il Faro della Vittoria (1923-27) ma anche il palazzo della società Aedes in riva III Novembre (1926-28) in clinker seguendo l' espressionismo della scuola di Amsterdam e di Hoeger ad Amburgo (v Marco Pozzetto, *Giovanni, Andrea, Ruggero, Arduino Berlam, Un secolo di architetture*, Lloyd MGS Press, Trieste 1999). Oltre al Goriziano Max Fabiani, è Umberto Nordio (1891-1971) (v. Contessi Gianni, *Umberto Nordio. Architettura a Trieste. 1926-1942*, Franco Angeli, Milano 1981 Stazione marittima 1930, RAS)

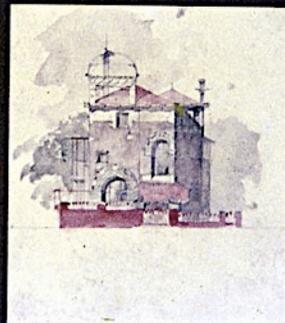
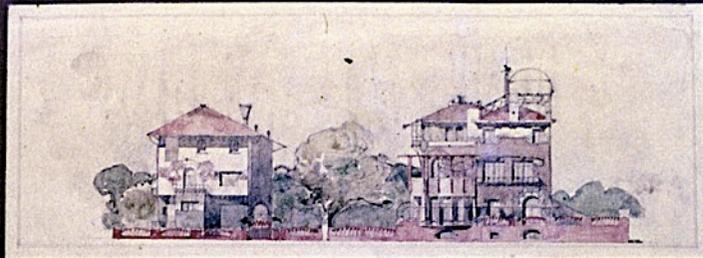
A Udine d' Aronco costruisce e rifinisce il suo Municipio 1921-26 da grande maestro retrò. Provino Valle padre di Gino redige il prg con Duilio Torres istituendo un legame duraturo nel tempo.



- Guido Costante Sullam (1873-1949), si può definire l'Olbrich veneziano, come dimostra nei villini "Mon plaisir" e "Thea" al Lido (1905-06) e nel palazzo in Bacino Orseolo (1908) con le volute ioniche "arcaiche" alla viennese. Gli studi di Olbrich sull'architettura minore austriaca ispirano le stazioni di Asiago e Roana (1910) e in quell'anno si reca a Darmstadt dove incontra Olbrich, contemporaneamente lavora nei restauri di San Marco diretti da Manfredo Manfredi con Luigi Marangoni. L'insegnamento di arti applicate a Monza nell'istituto della società Umanitaria e poi di elementi costruttivi alla scuola d'architettura di Venezia occupa la seconda parte della sua vita.



6.47h



Guido Sullam (1873-1949) villa
 Mon Plaisir al Lido 1906 ferrovia
 Asiago Rocchette 1910 ponte
 dell' Accademia 1933

58

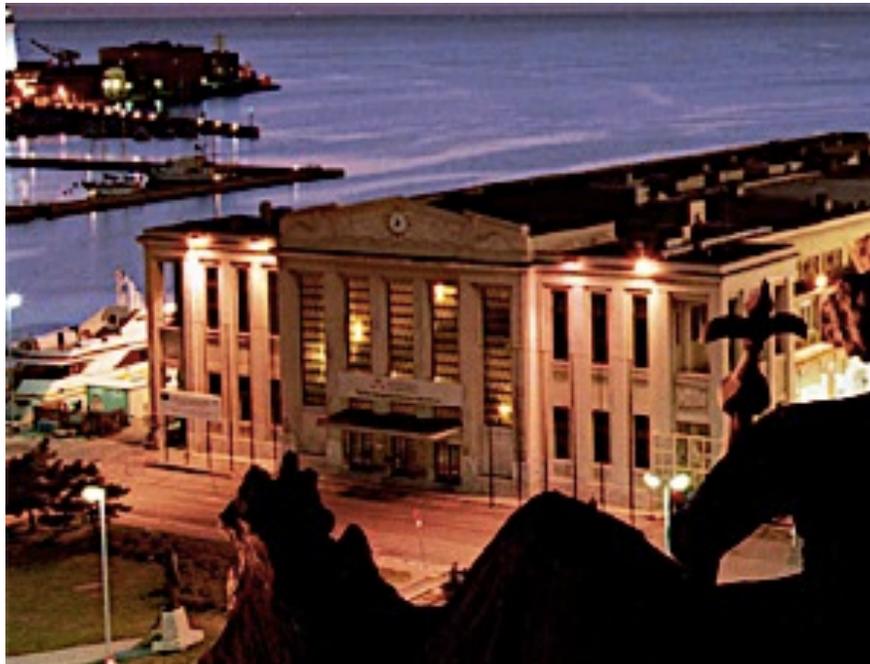


Facciata sulla strada

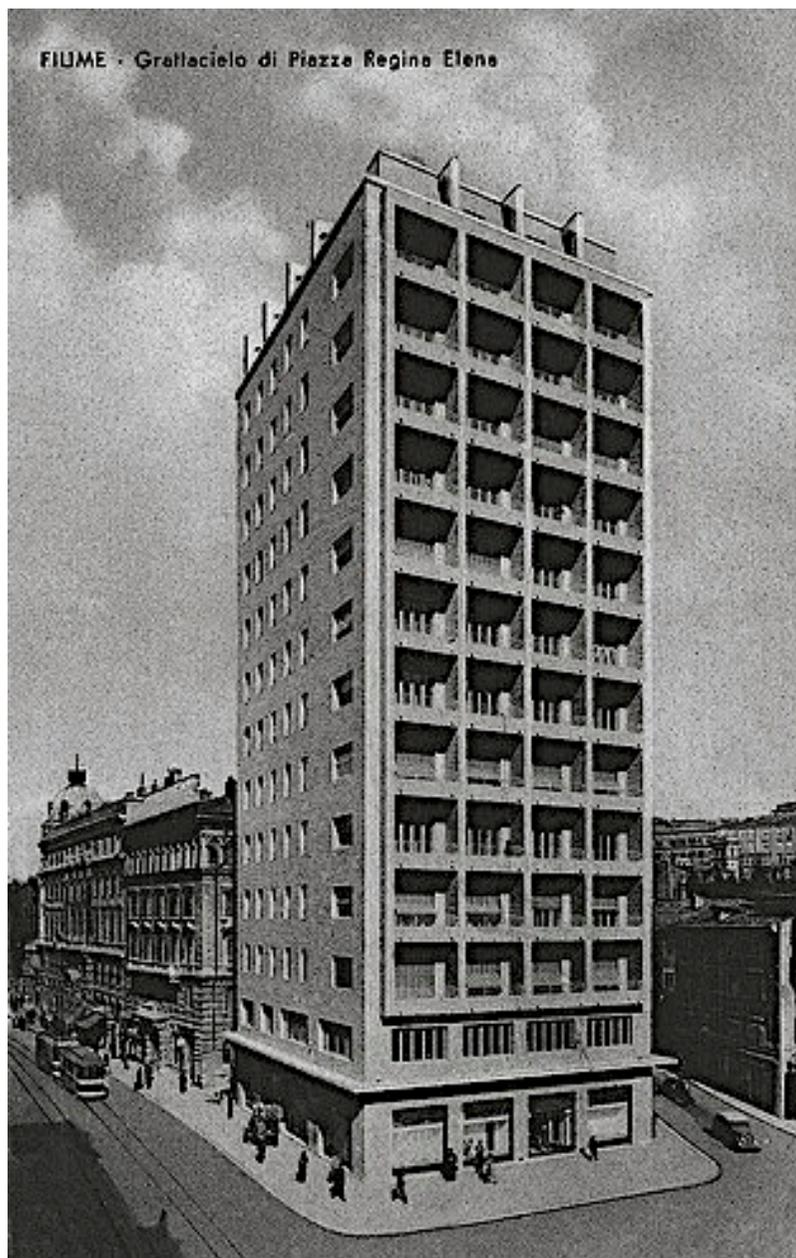


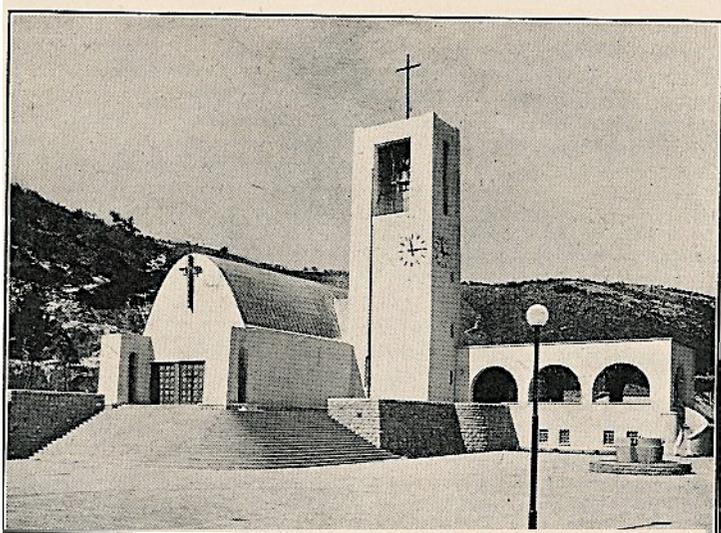
STAZIONE DI ASIAGO - La facciata verso i binari
 Arch. GUIDO SULLAM

- Oltre al Goriziano Max Fabiani, è Umberto Nordio (1891-1971) (v. Contessi Gianni, *Umberto Nordio. Architettura a Trieste. 1926-1942*, Franco Angeli, Milano 1981 Stazione marittima 1930, RAS)
- a dare impronta moderna alla città mentre Gustavo Pulitzer Finali è testimone del moderno nei raffinati interni dei liner del Lloyd Adriatico e nella città nuova di Arsa in Istria (1936-37) . Cirilli restaura le basiliche di Aquileia e Parenzo e amplia il castello di Duino e quello di Gorizia. A Udine d' Aronco costruisce e rifinisce il suo Municipio da grande maestro retrò, Provino Valle padre di Gino redige il prg con Torres istituendo un legame duraturo nel tempo. Dal 1937 Giuseppe de Min costruisce Torviscosa con dovizia di archi, anfore, pergolati, pini italici quasi a ricostruire l' antica Aquileia con case a schiera, abbaini e camini veneti.



Umberto Nordio 1891-1971, grattacielo RASe stazione marittima a Trieste 1930, grattacielo a Fiume, progetto per il conc palazzo Littorio Roma 1933

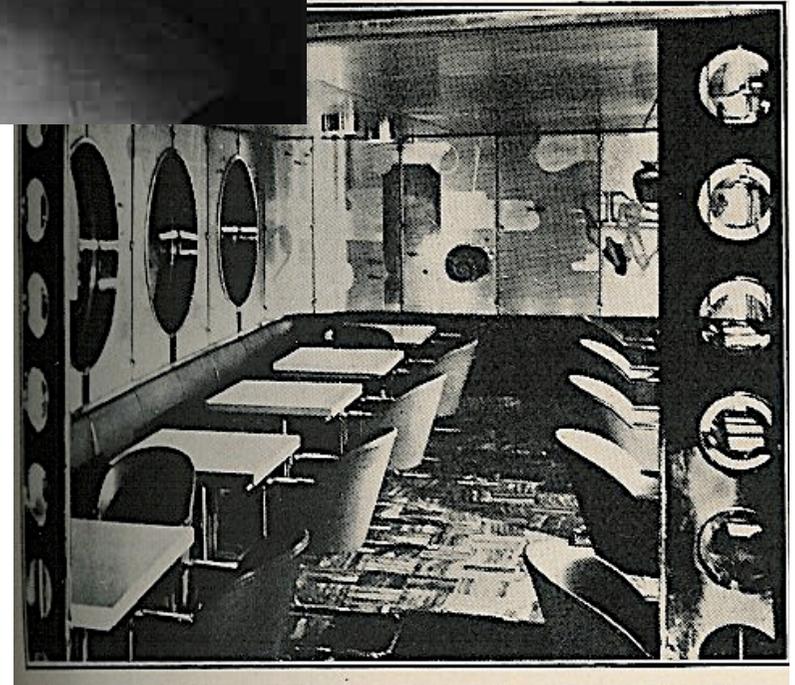
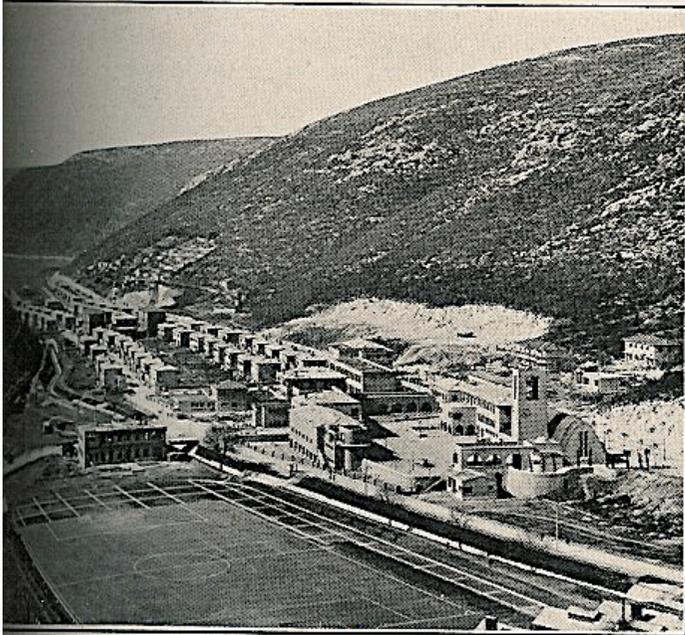




Gustavo Pulitzer Finali
1887-1967 borsa di Trieste
1928
motonave Oceania 1930
Arsia 1938



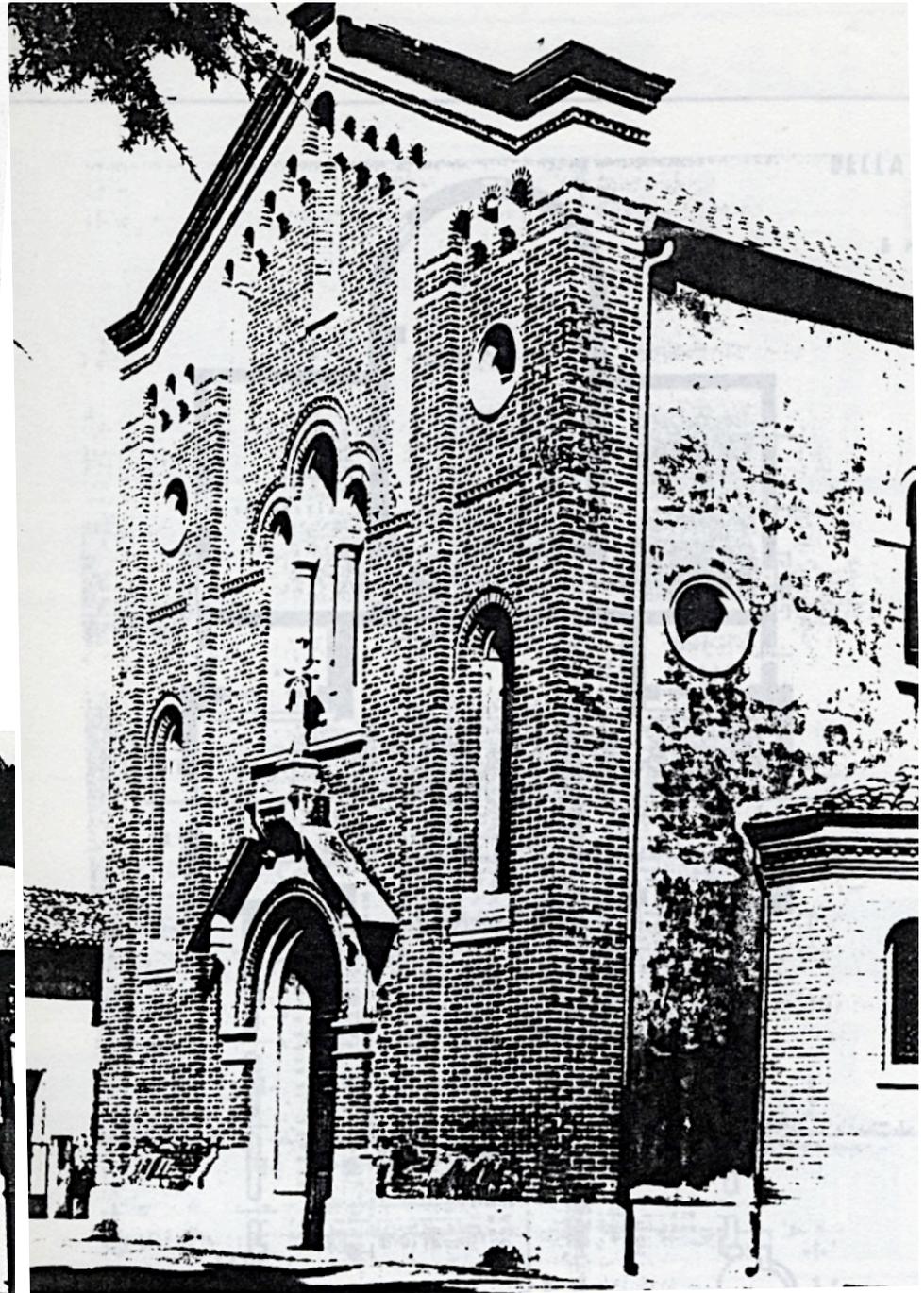
PULITZER: Nuova Borsa di Trieste: Portico



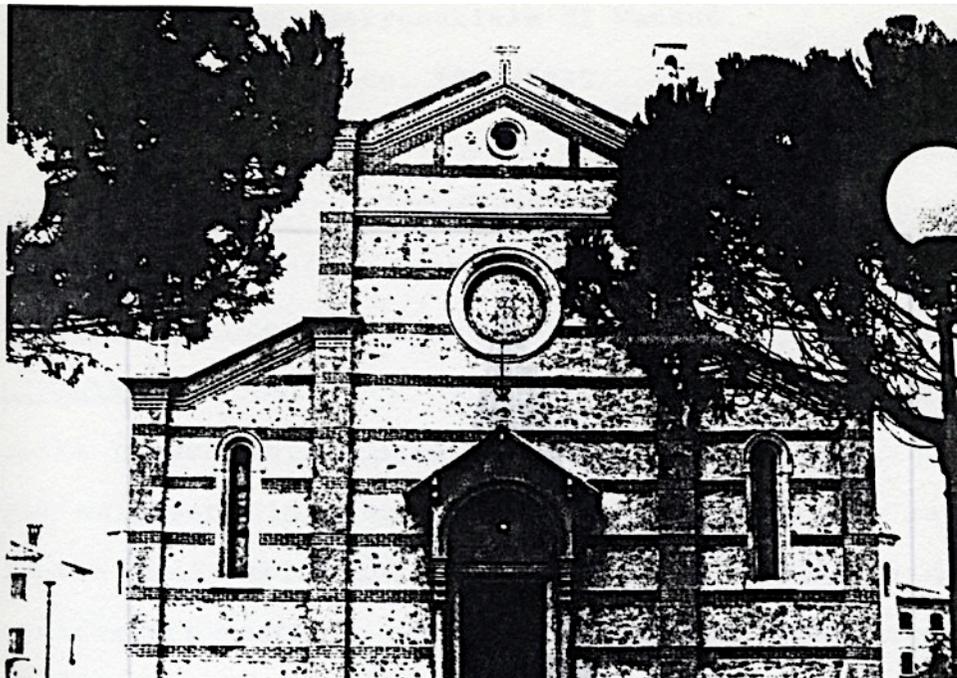
- Nella pianura veneta orientale la ricostruzione dopo Caporetto; Chiese neomedievali di Domenico Rupolo (1861-1945) appena semplificate.: Visnadello (1919-30), in stile romanico rundbogen boitiano, Noventa di Piave (1920-23) con l' altissimo campanile, Col Fosco (1921-23) con una nota di modernità nella facciata a capanna racchiusa in una spessa e semplice cornice continua, Falzè di Piave (1923-25) romanica a strisce di mattoni di diversa cottura.



• Col Fosco 1921-23



Falzè di Plave 1925-29



Domenico Rupolo (1861-1945)

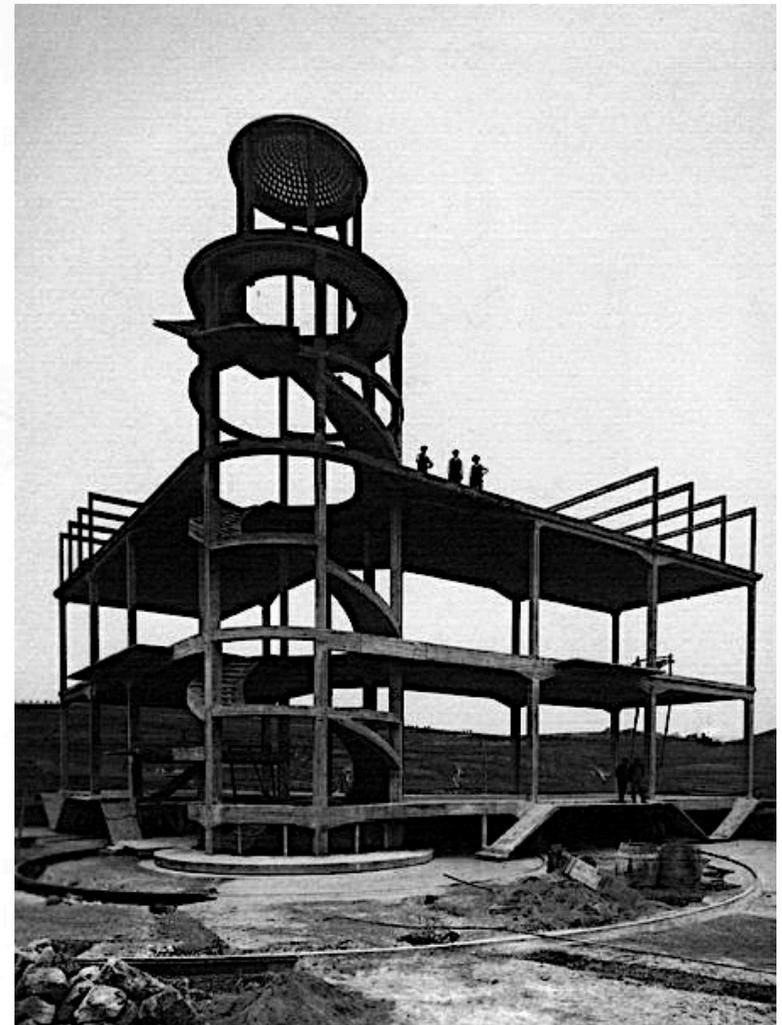
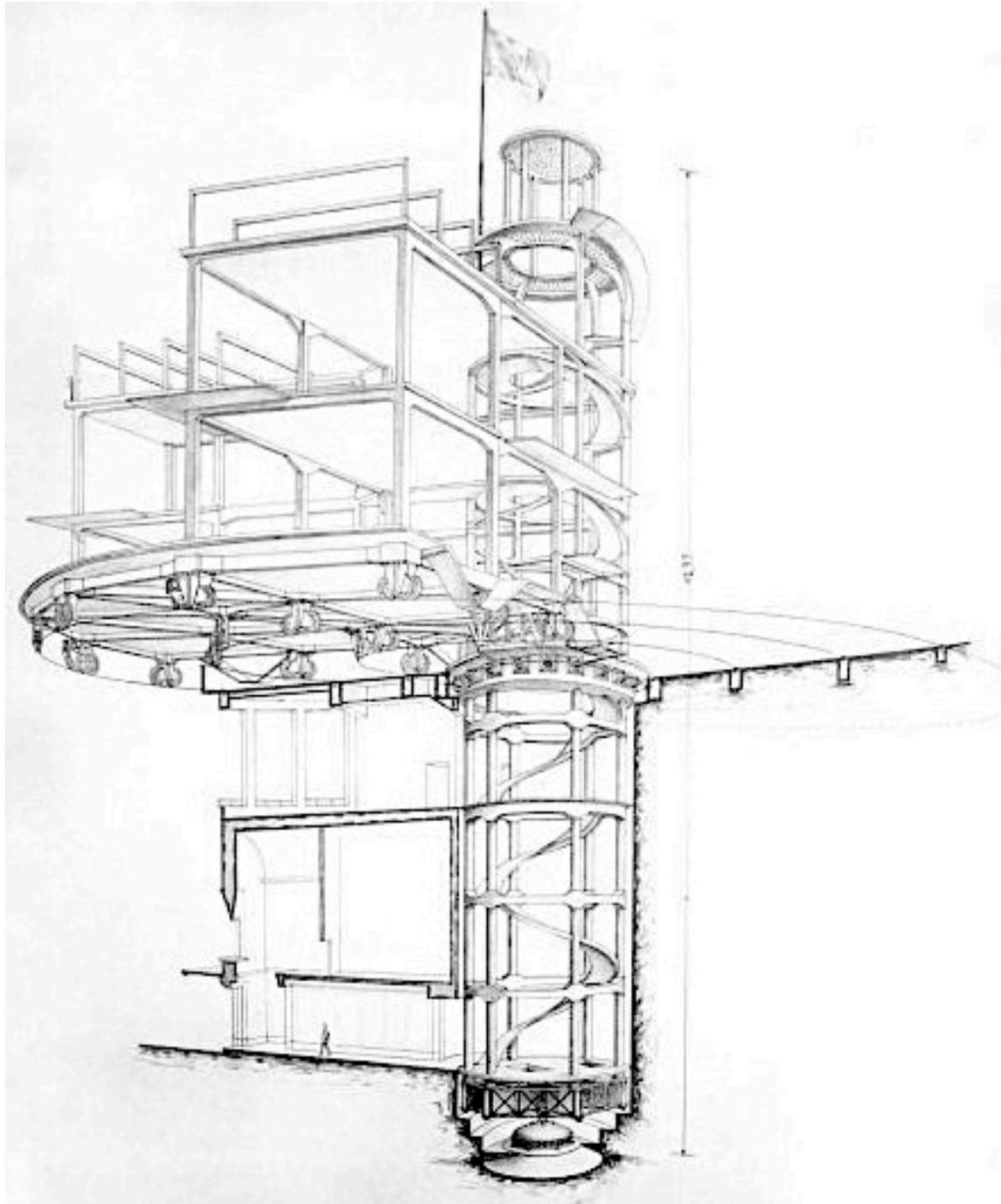
Ettore Fagioli 1884-1961
garage FIAT 1919 e casa
del balilla a Verona 1936



Angelo Invernizzi, Fagioli e Caracciolo, villa Girasole a Marcellise VR 1929-36



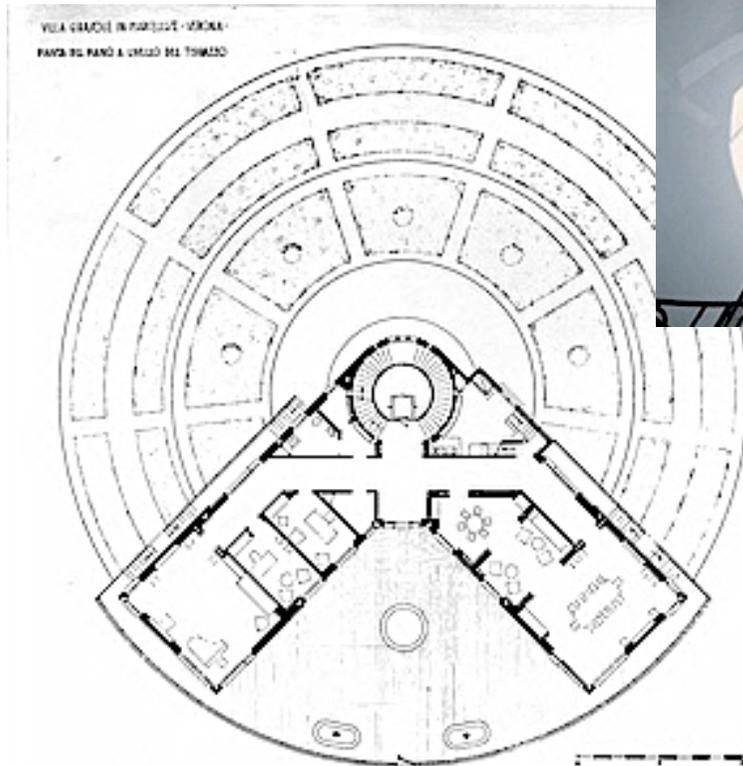
Angelo Invernizzi, Fagioli e
Caracciolo, villa Girasole a
Marcellise VR 1929-36



Angelo Invernizzi, Faggiuoli e Caracciolo, villa Girasole a Marcellise VR 1929-36 ruotante su se stessa di 360° seguendo il movimento del sole: il meccanismo faceva sì che la casa ruotasse di 4 millimetri al secondo compiendo un giro completo su se stessa in 9 ore e 20 minuti.



Angelo Invernizzi, Fagioli e Caracciolo, villa Girasole a Marcellise VR 1929-36



Angelo Invernizzi, Fagioli e Caracciolo, villa Girasole a Marcellise VR 1929-36





Ettore Fagioli e
Giò Ponti Bò nuovo
Padova 1934-38.
sull' esempio della
città universitaria di
Roma, le università
venete furono le
promotrici del
rinnovamento
architettonico della
regione

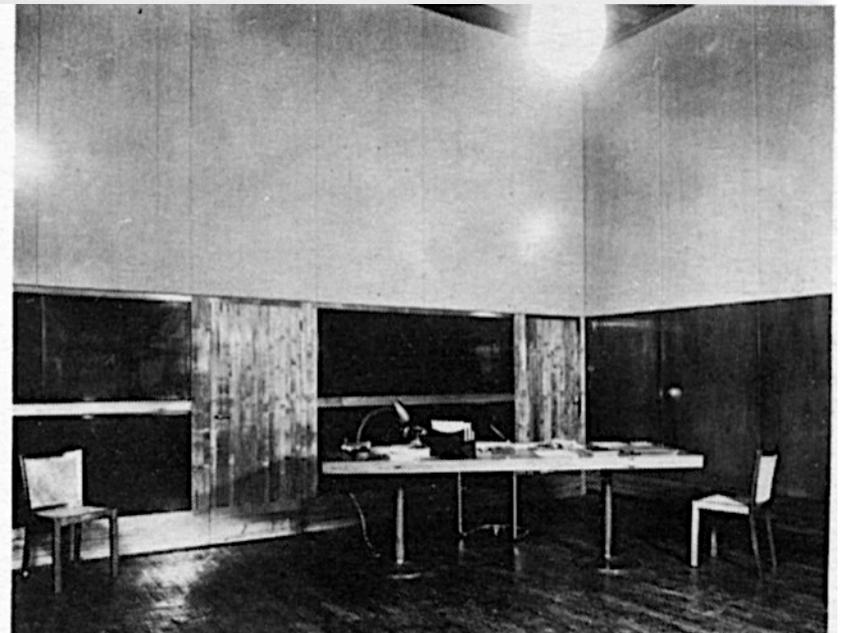
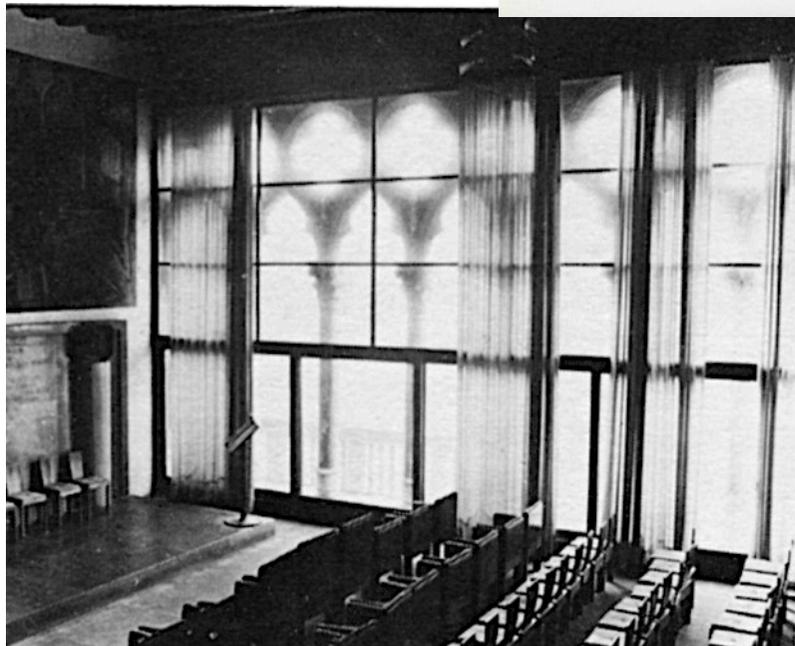
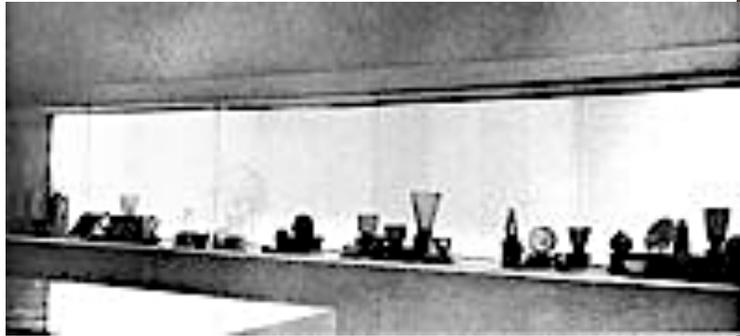
Ettore Fagioli e Giò Ponti Bò nuovo Padova 1934-38 Massimo Campigli mosaico scalone



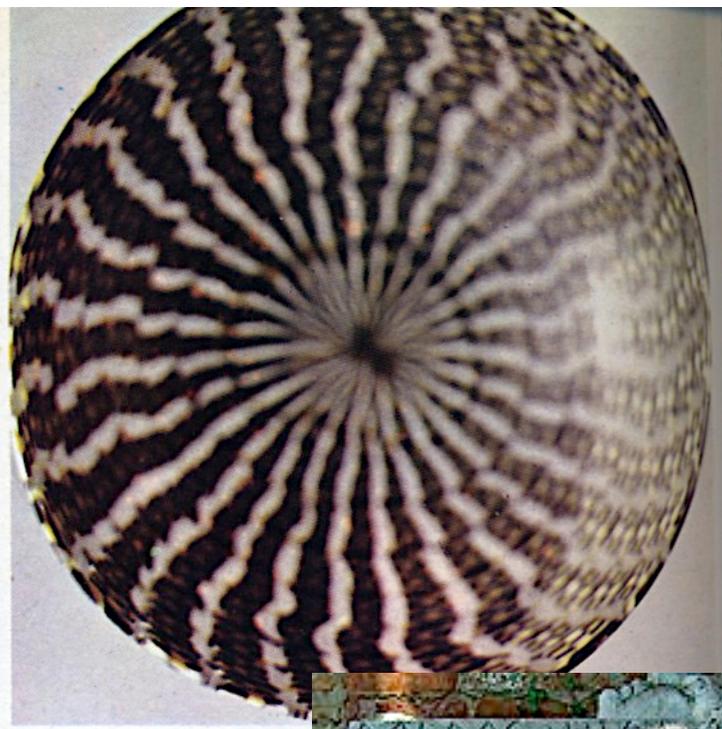
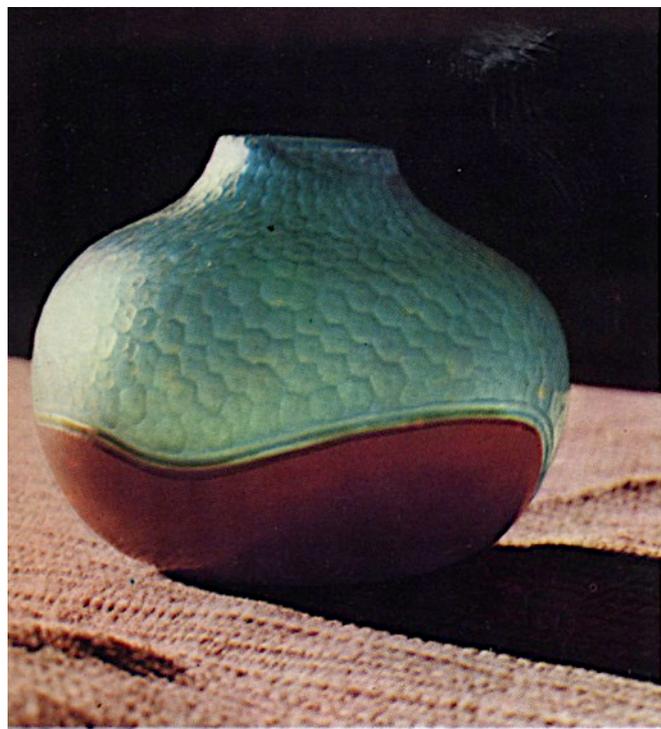
Ettore Fagioli e Giò Ponti Bò nuovo Padova 1934-38



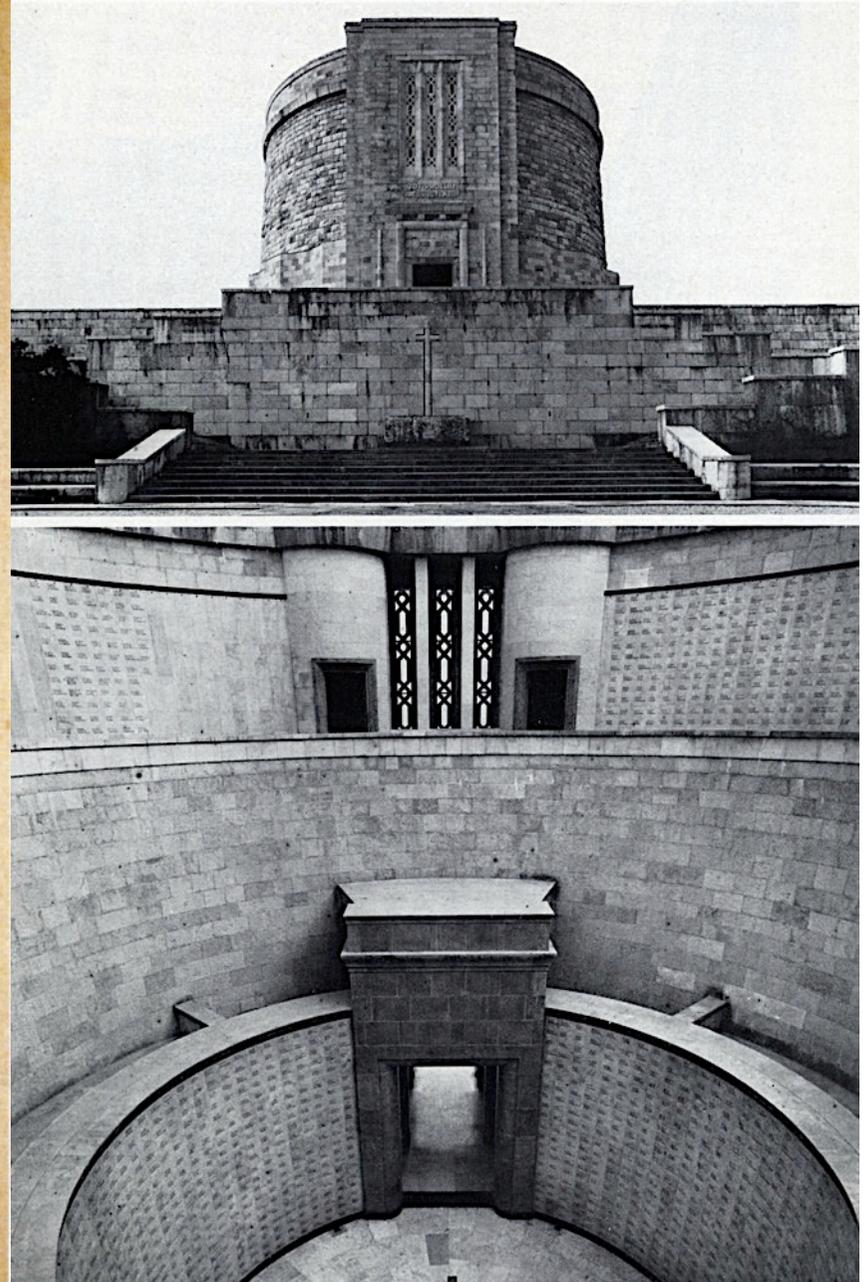
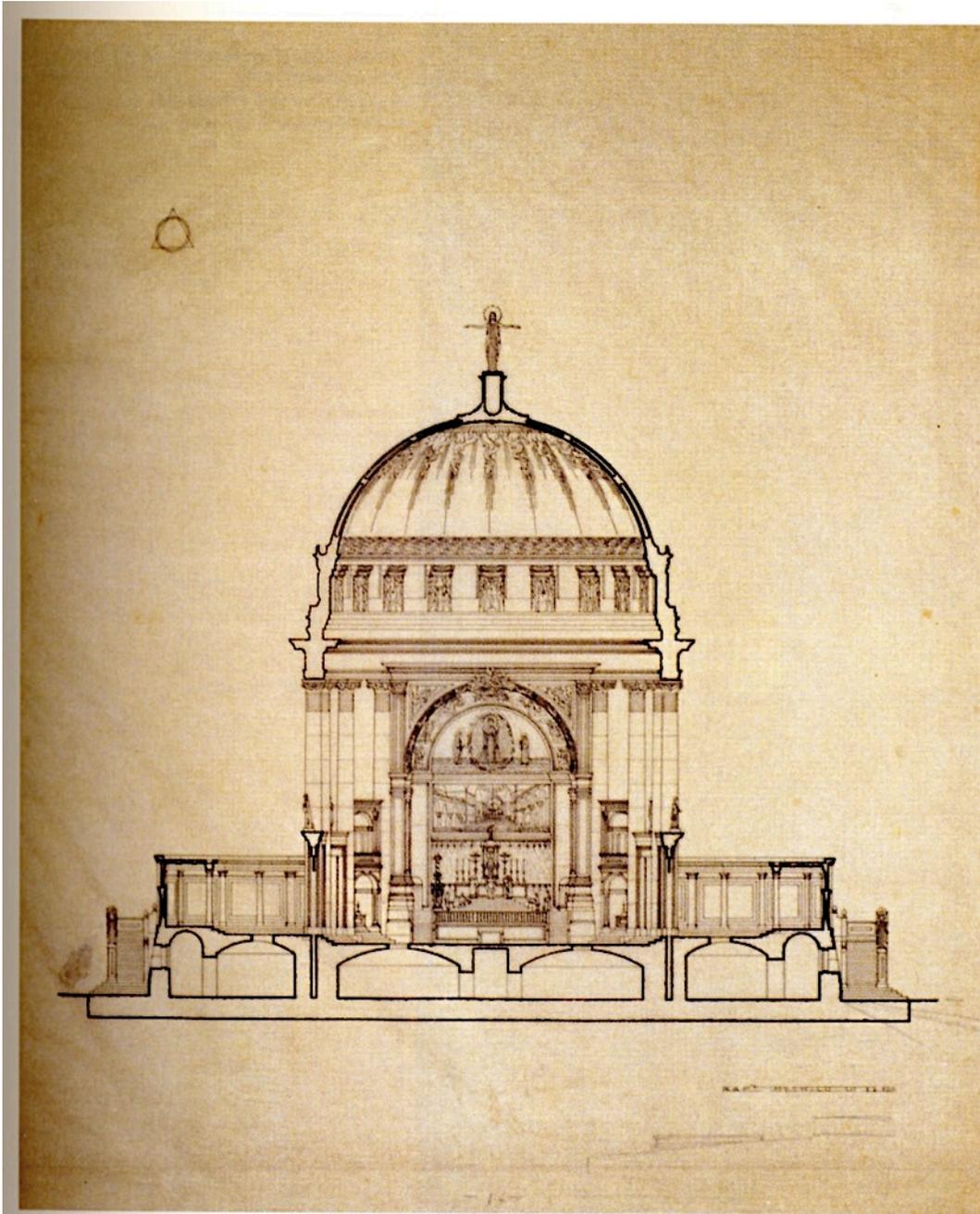
Carlo Scarpa Ca' Foscari
1935-37



Carlo Scarpa vetri per Venini 1936-38, biennale 1936, parrucchiere lido 1935, tomba 1940
venezia



Giuseppe Torres 1872-1935 tempio votivo al Lido 1918-38 e Genio militare ossario di Oslavia 1938



Giuseppe Torres (1872-1935) parte dal revival veneto-bizantino della propria abitazione con studio al Gafaro (1905), che lo avvicina alle ville in stile di Domenico Rupolo al Lido, ma negli interni introduce i motivi della secessione viennese nella scala, ritmata da montanti di rovere, e nel camino ispirato alle Arts & Crafts. Le case "del silenzio" e "del poeta" restano idee acquerellate ispirate al nuovo gusto austriaco, ma pubblicate su "L'architettura italiana" lo fanno conoscere. Il suo intervento sulla preesistente villa Tretti a Bevadoro di Campodoro (PD) (1908-09) lo avvicina a villa Rosa a Corlanzone (VI) di Alfredo Melani (1907-08), nel bianco volume della torre solcato da sottili giochi grafici e nelle finestre d'angolo. Un pezzo di città è il progetto dell'isola di Sant'Elena (1911) con il fratello Duilio, Giulio Alessandri e F. Finzi, dove si vuole asserire la possibilità di continuare a costruire Venezia ripetendone gli aspetti pittoreschi. Il tempio Votivo al Lido (1918-36) occupa, con l'insegnamento alla scuola d'architettura di Venezia, tutta l'ultima parte della sua vita; la sua cupola tende da lontano a ricollegarsi alla Salute a S. Marco e alle cupole palladiane. Nel monumentalismo Wagnerschule essa ritrova la venezianità della secessione viennese.



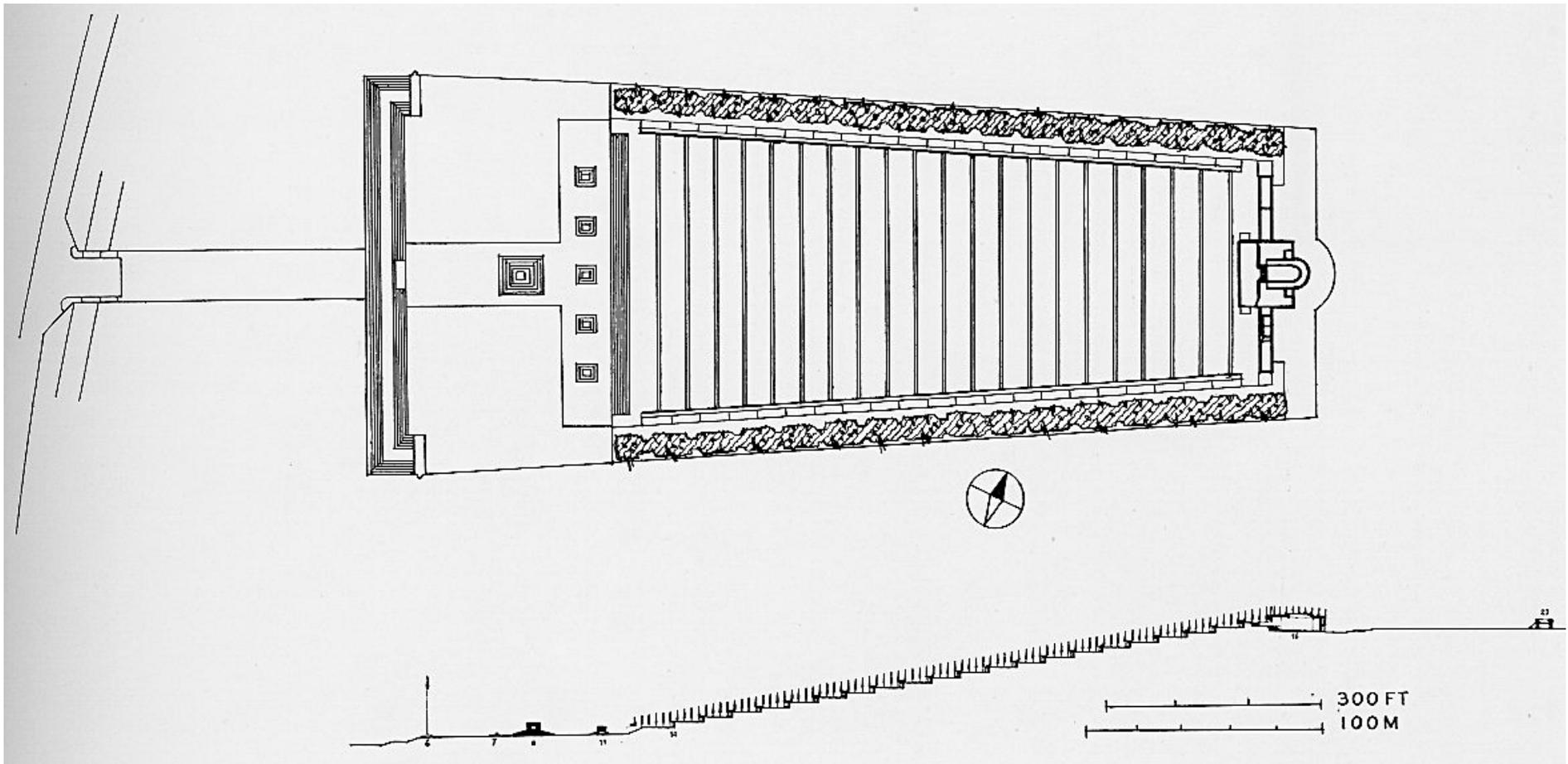
Provino Valle 1874-1955 con
Alessandro Limongelli 1890-1932
tempio ossario 1925-41 e OMNI
Udine 1938



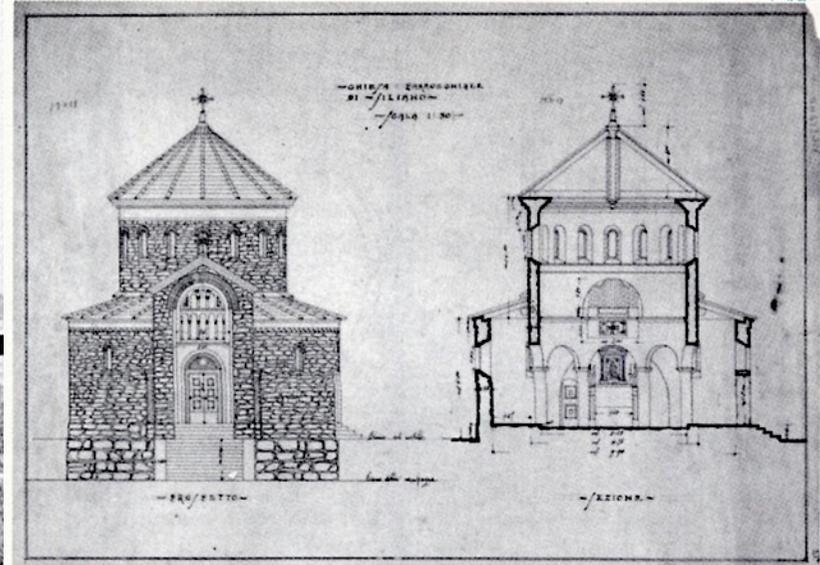
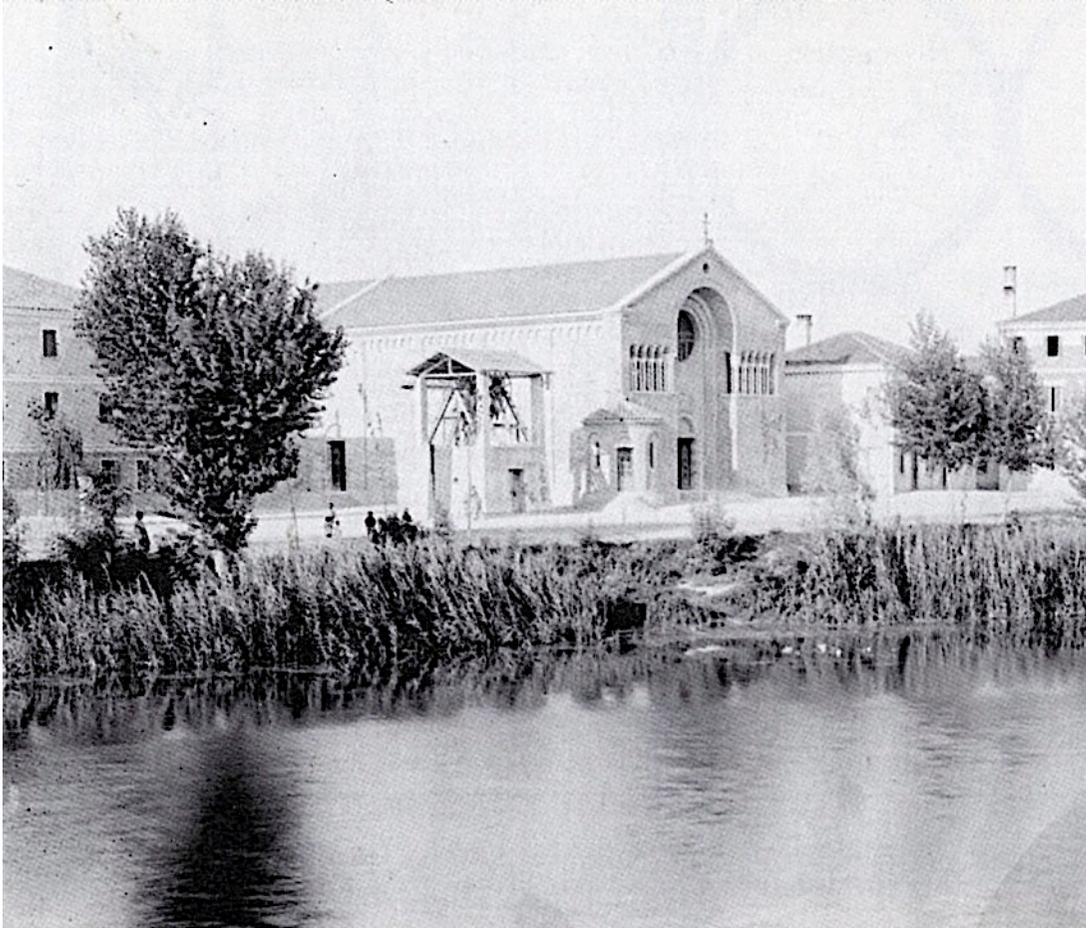


Giovanni Grep pi e Gian nino Casti glioni Redi pugli a 1938

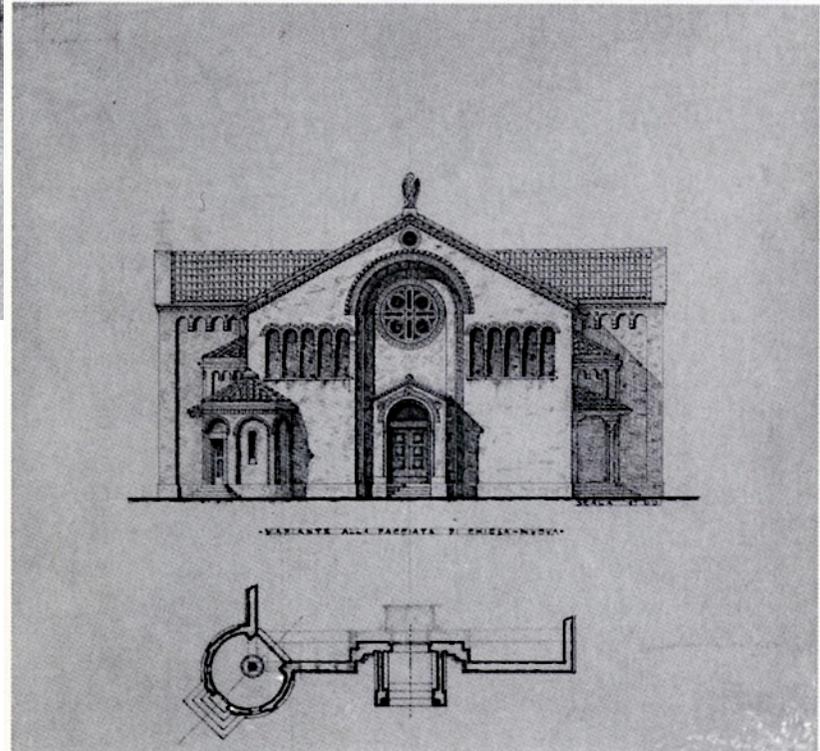
- Redipuglia di Giovanni Greppi e Giannino Castiglioni (1938), vera e propria traduzione del Carso in architettura (Anna Maria Fiore, La monumentalizzazione dei luoghi teatro della Grande Guerra: il sacrario di Redipuglia di Giovanni Greppi e Giannino Castiglioni, in “Annali di Architettura” 15, 2003, pp. 233-47; Patrizia Dogliani, Redipuglia, in I luoghi della memoria. Simboli e miti dell’ Italia unita, a cura di Mario Isnenghi, Laterza, Roma, Bari 1996, pp.375-389 e Livio Vanzetto, Monte Grappa, ivi, pp.361-374).



Giuseppe Torres 1872-1935 chiese a S. Donà e Stigliano 1920

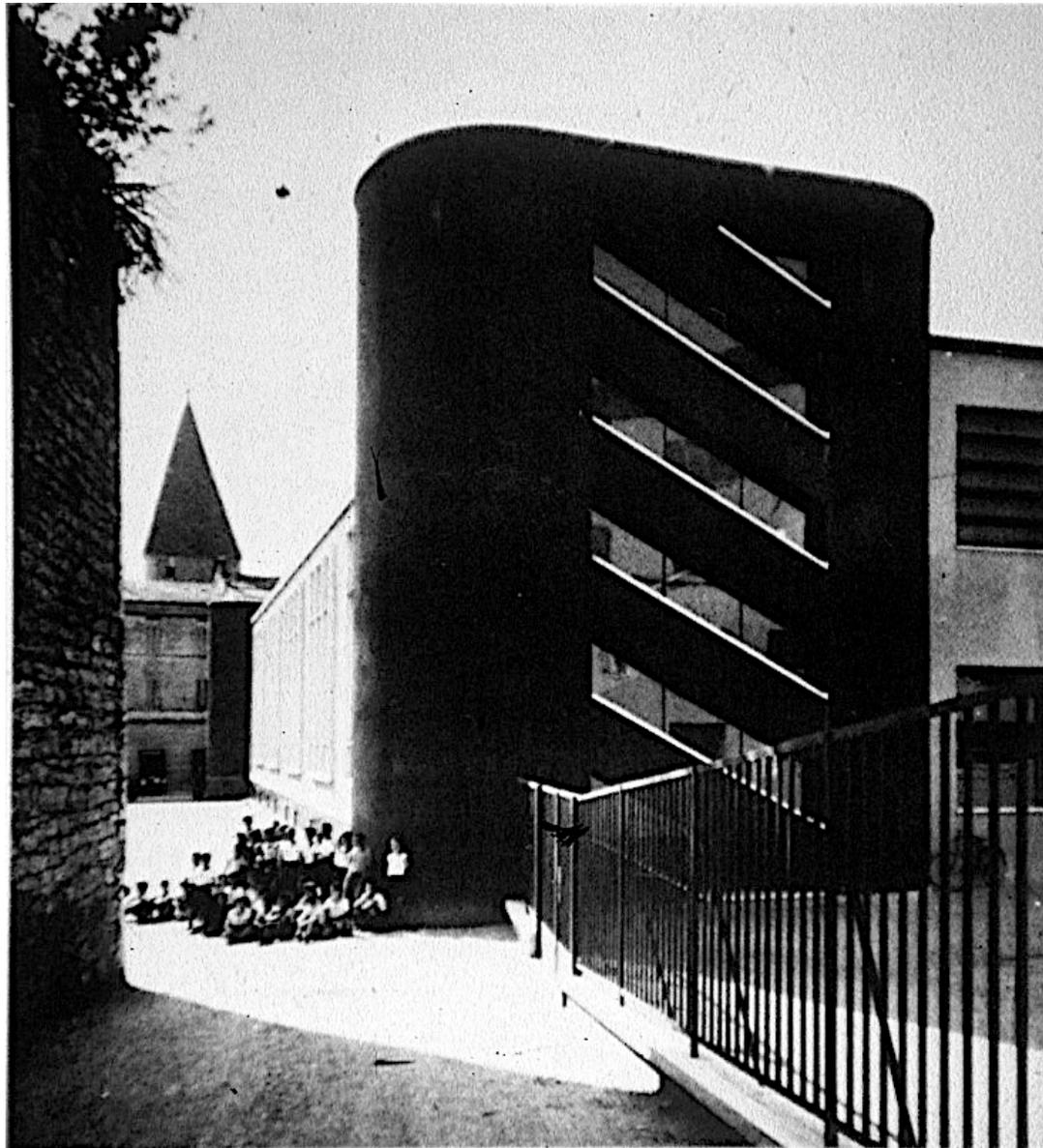
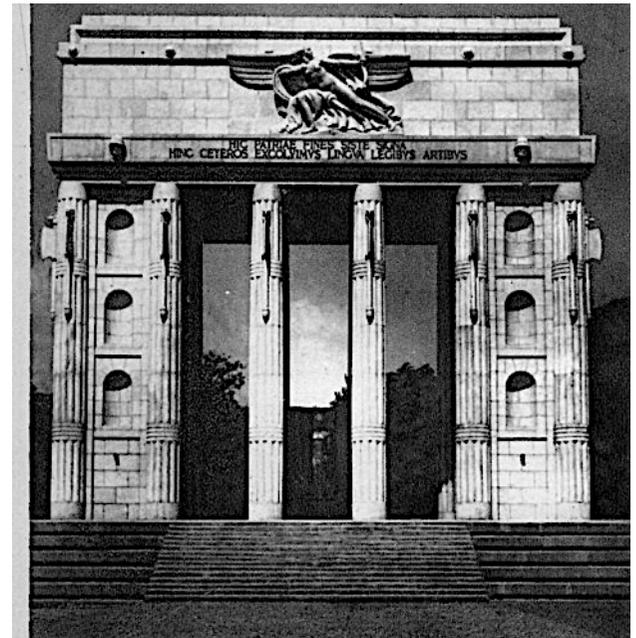


174

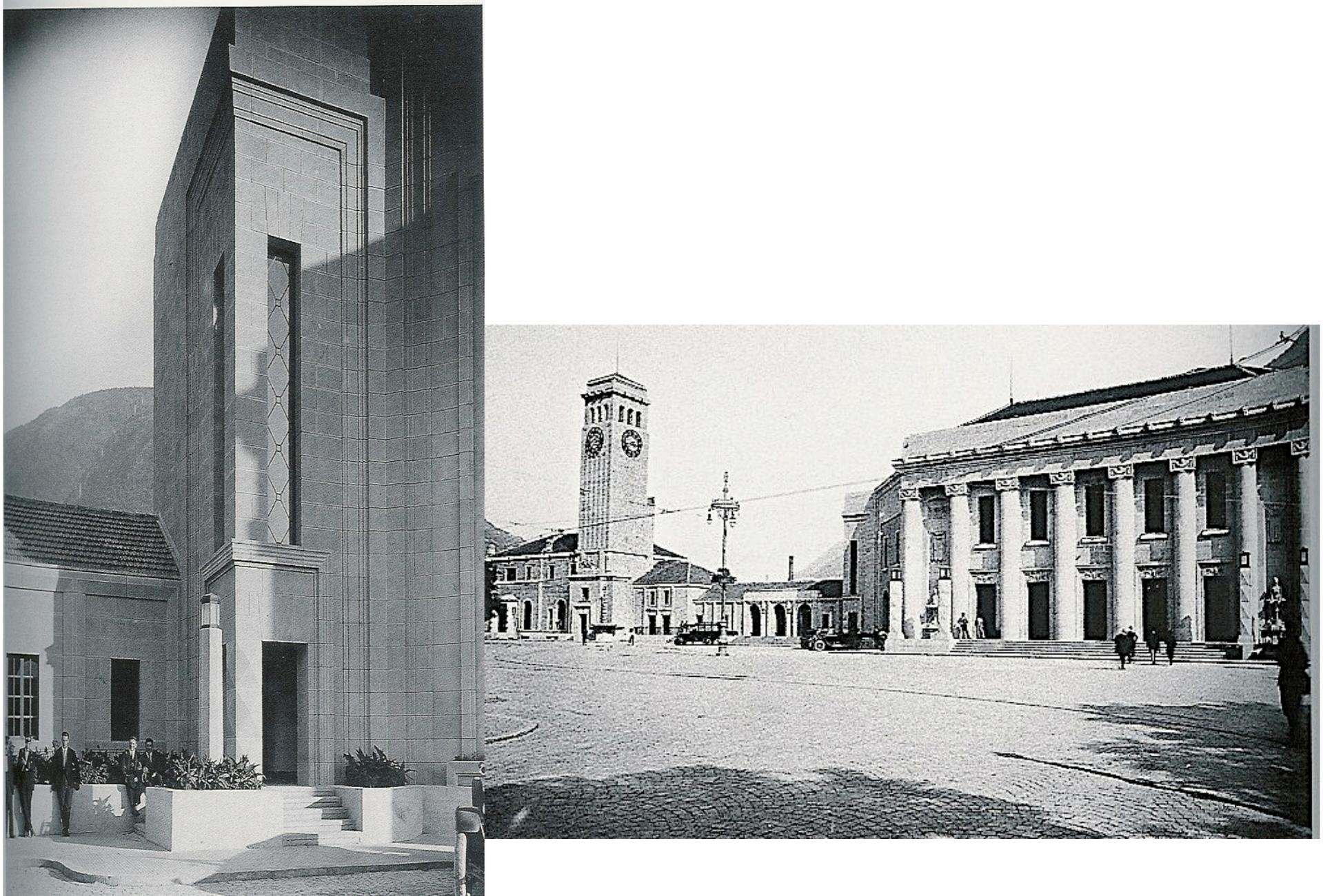


- Giuseppe Torres (1872-1935) parte dal revival veneto-bizantino della propria abitazione con studio al Gafaro (1905), che lo avvicina alle ville in stile di Domenico Rupolo al Lido, ma negli interni introduce i motivi della secessione viennese nella scala, ritmata da montanti di rovere, e nel camino ispirato alle Arts & Crafts. Le case "del silenzio" e "del poeta" restano idee acquerellate ispirate al nuovo gusto austriaco, ma pubblicate su "L'architettura italiana" lo fanno conoscere. Il suo intervento sulla preesistente villa Tretti a Bevadoro di Campodoro (PD) (1908-09) lo avvicina a villa Rosa a Corlanzone (VI) di Alfredo Melani (1907-08), nel bianco volume della torre solcato da sottili giochi grafici e nelle finestre d'angolo. Un pezzo di città è il progetto dell'isola di Sant'Elena (1911) con il fratello Duilio, Giulio Alessandri e F. Finzi, dove si vuole asserire la possibilità di continuare a costruire Venezia ripetendone gli aspetti pittoreschi. Il tempio Votivo al Lido (1918-36) occupa, con l'insegnamento alla scuola d'architettura di Venezia, tutta l'ultima parte della sua vita; la sua cupola tende da lontano a ricollegarsi alla Salute a S. Marco e alle cupole palladiane. Nel monumentalismo Wagnerschule essa ritrova la venezianità della secessione viennese.

Marcello Piacentini monumento alla Vittoria Bolzano 1927,
Pollini Sottsass Libera conc prg bolzano 1930 Adalberto
Libera scuola a Trento 1932



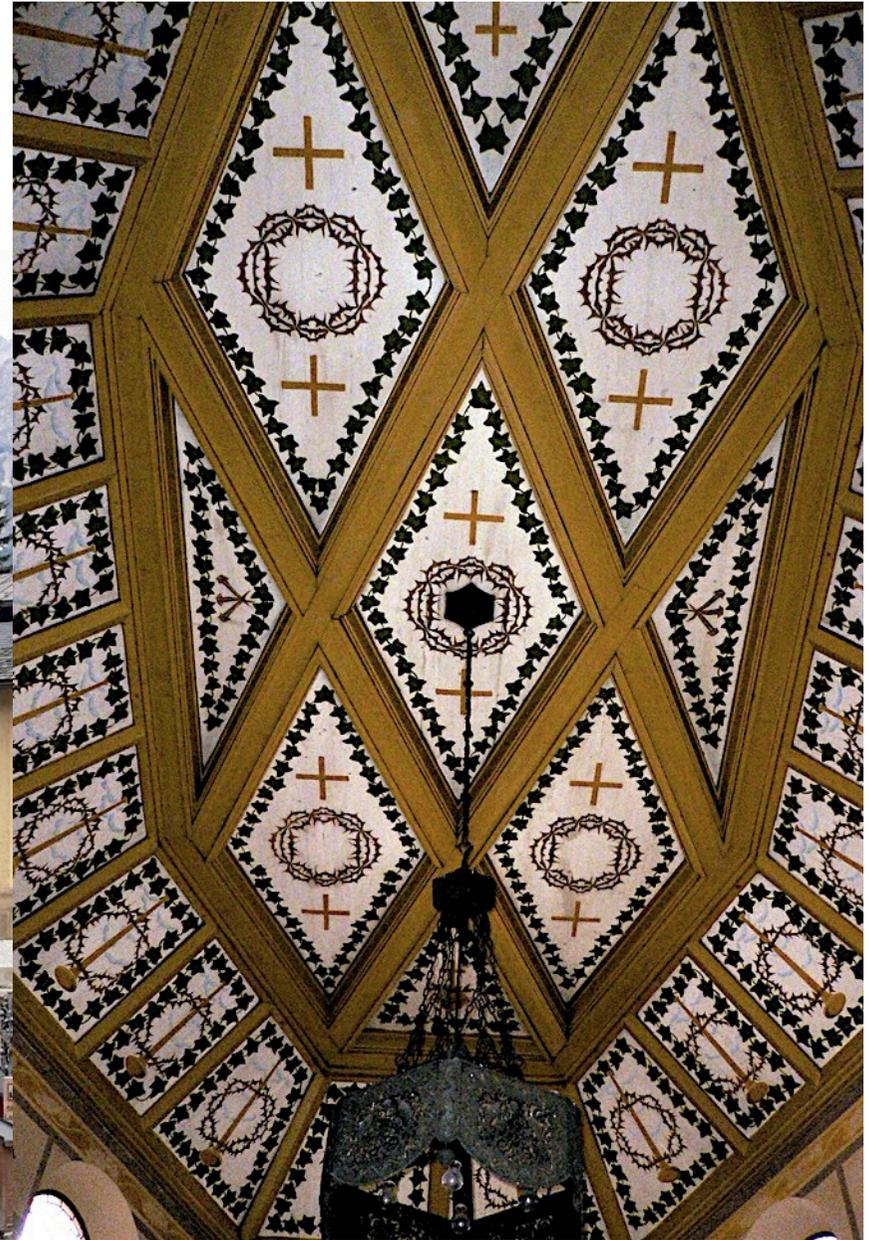
Angiolo Mazzoni (1894-1979) stazione di Bolzano 1928-29

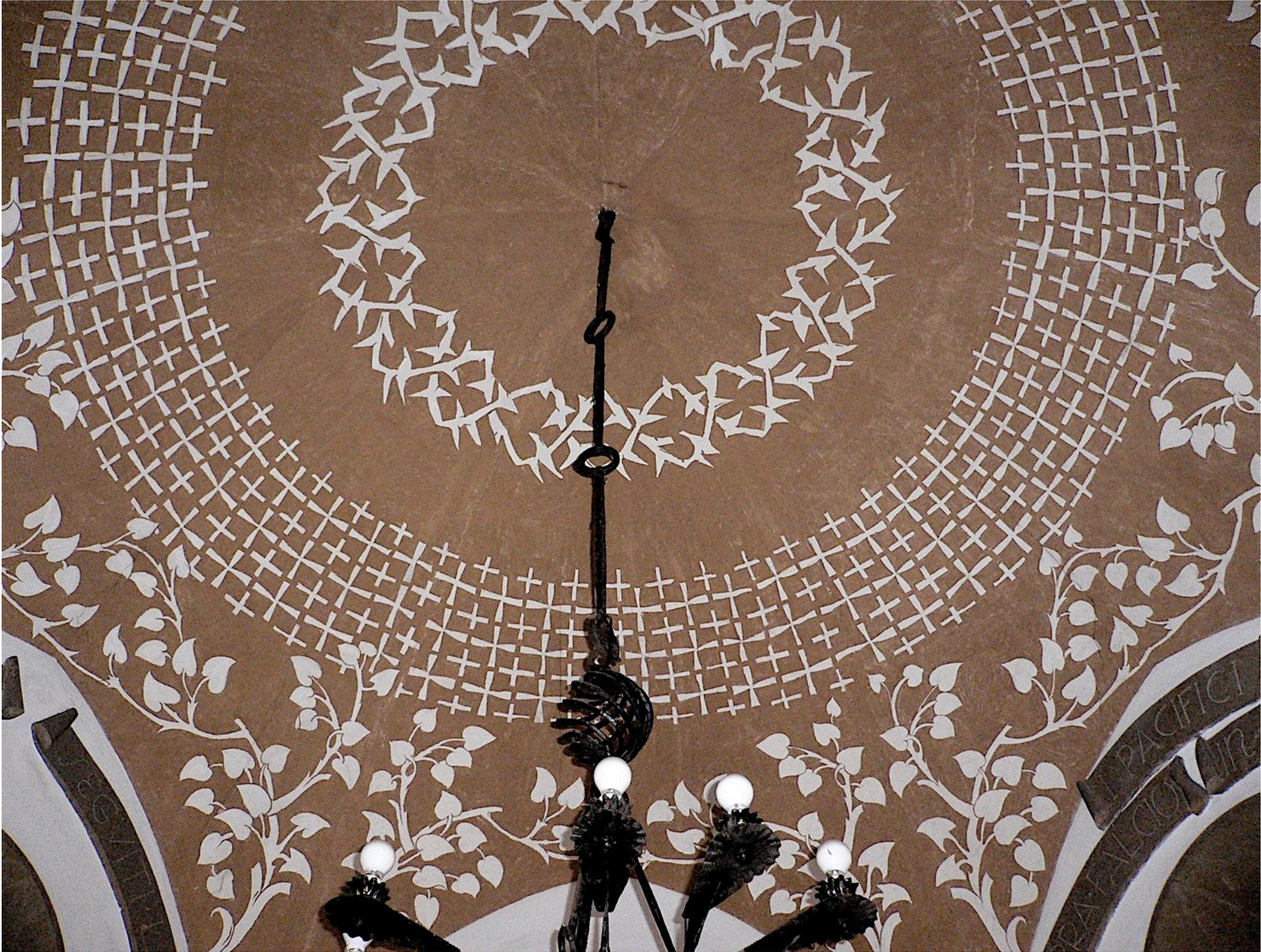


Ettore Sottsass senior 1892-1954 stazioni ferrovia val di Fiemme 1922, municipi di Varena e Canazei TN 1923, Lido di Bolzano 1931



Giorgio Wenter Marini (1890-1973) cimitero di Cortina 1925







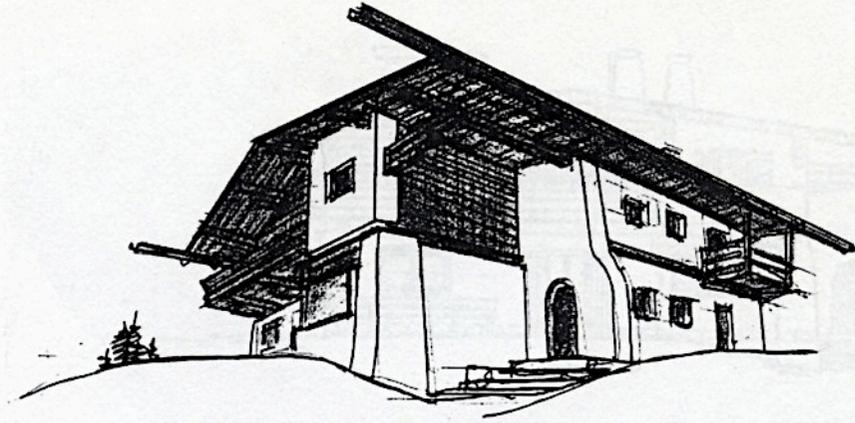
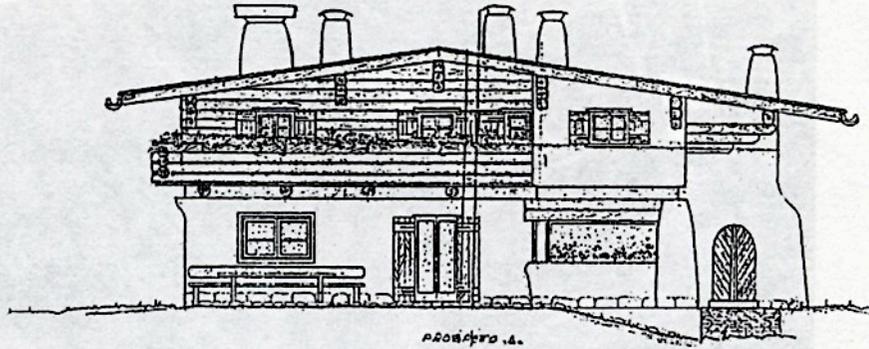
Wenter Marini hotel San Marco
Cortina 1924, hotel Concordia
1925





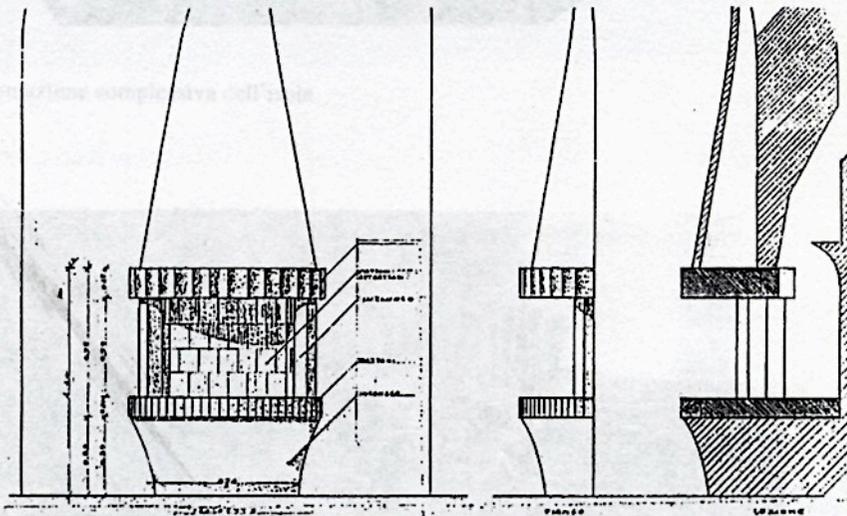
Wenter Marini,
sedie intagliate.
Mercato
antiquario

Luigi Vietti 1903-98 villa dei 7 camini a Cortina 1940

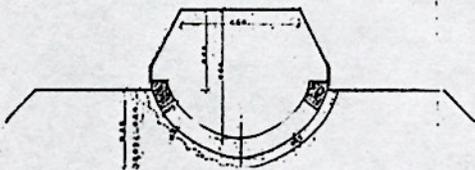


COMPOSIZIONE DELLE MURATURE BIANCHE
CON LE PARTI SCURE DEI LEGNI, DELLE
TRAVI E DELLE MENSOLE SPORGENTI

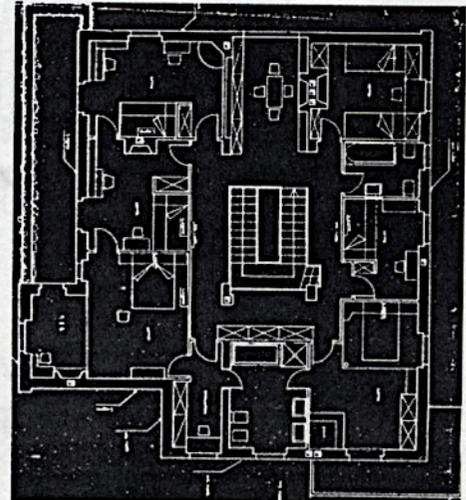
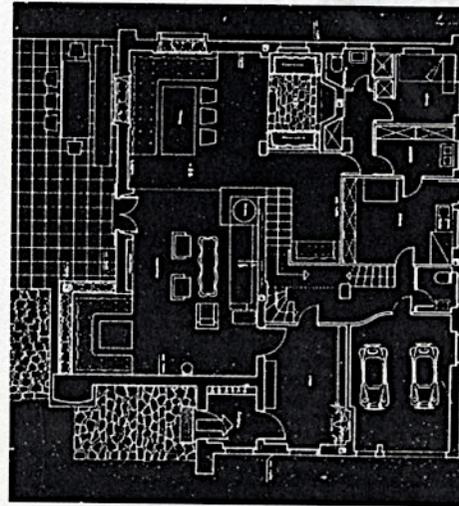
Schizzo prospettico e piante dei piani inferiore e superiore.



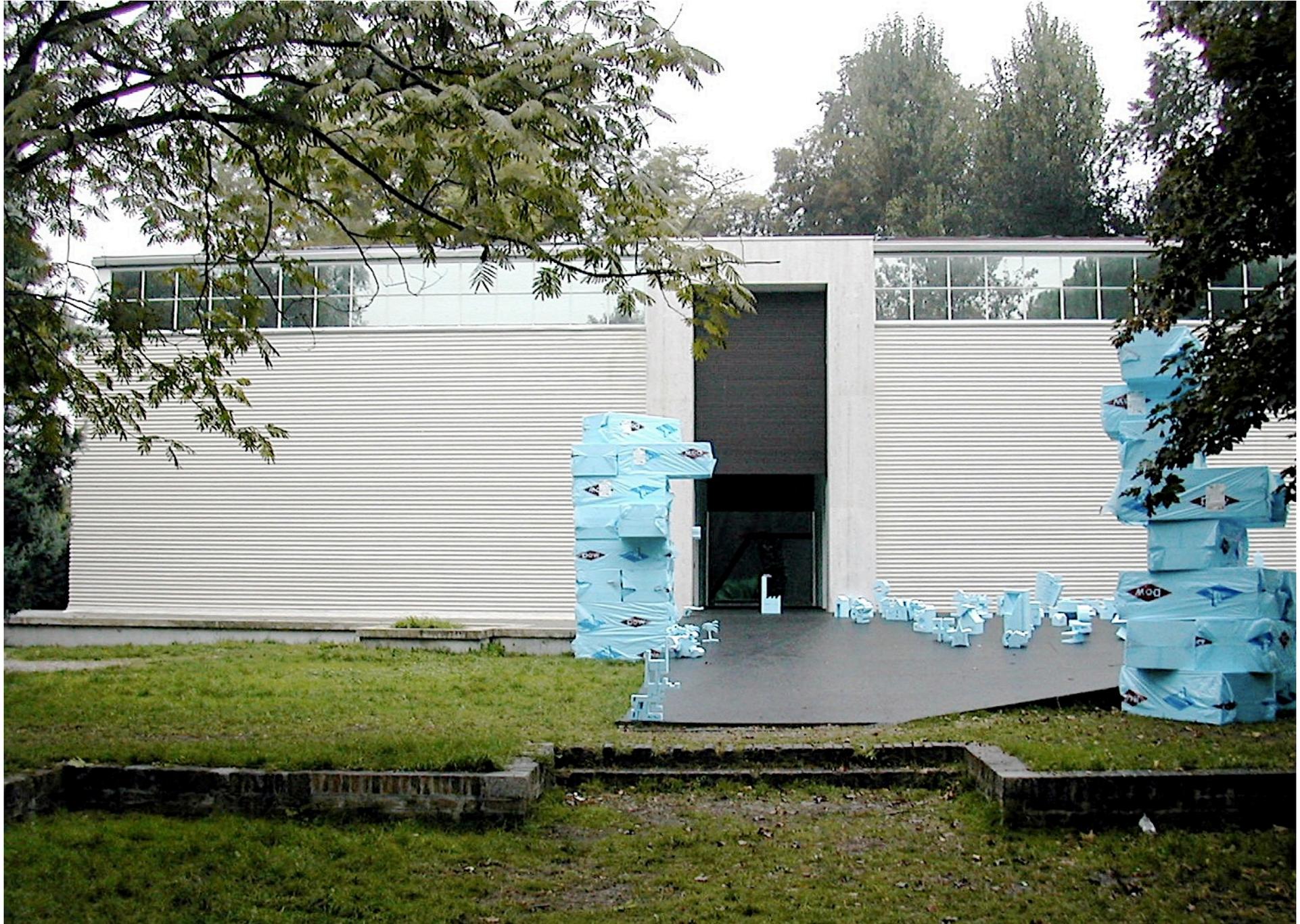
SEZIONE ANTERIORE DELLA VILLA DEI 7 CAMINI - N. 3
SCALA 1:50



ARCH. DOT. LUIGI VIETTI
ALABO: VIA S. GASTONE 10 - 31043 CORTINA (TREVISO)
PIUSSI N. DATA



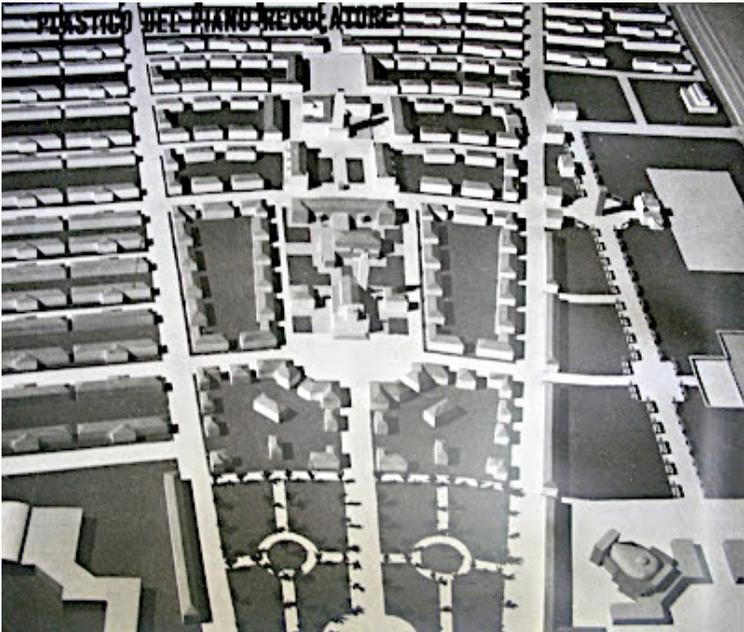
Josef Hoffmann padiglione austr biennale 1930



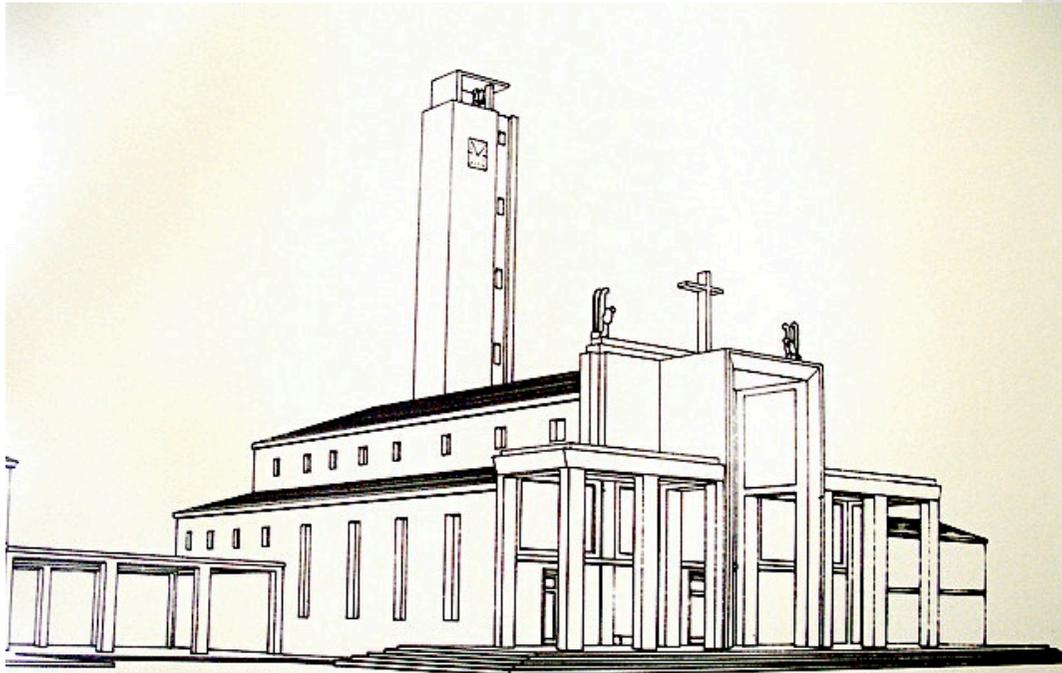
Adolf Loos villa Alexandr Moissi al Lido di Ve 1923



Giuseppe De Min Torviscosa 1937-38



Giuseppe De Min Torviscosa 1937-38, chiesa, casa del fascio, dopolavoro



Torviscosa (UD) - Casa del Fascio
www.artefascista.it

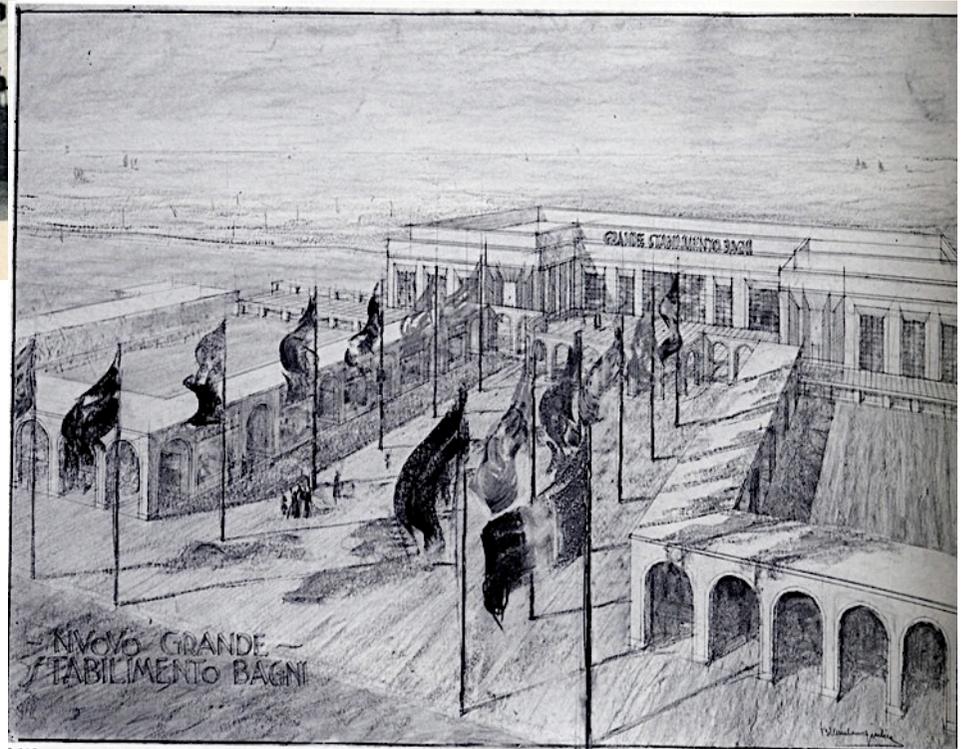


De Min Torviscosa 1937-38

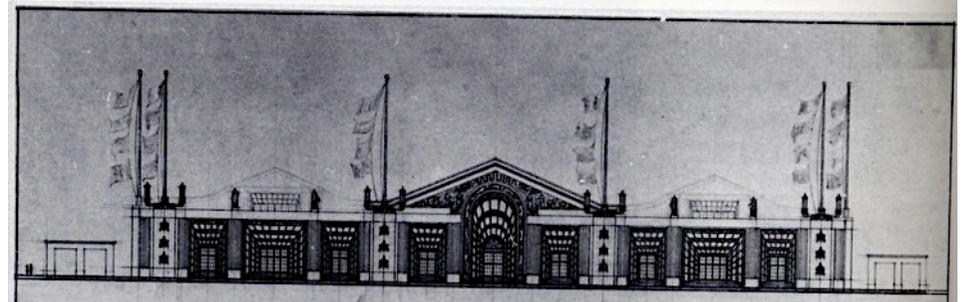




Brenno del Giudice 1888-1957, la casa del Farmacista, stabilimento al Lido, caserma vigili 1935

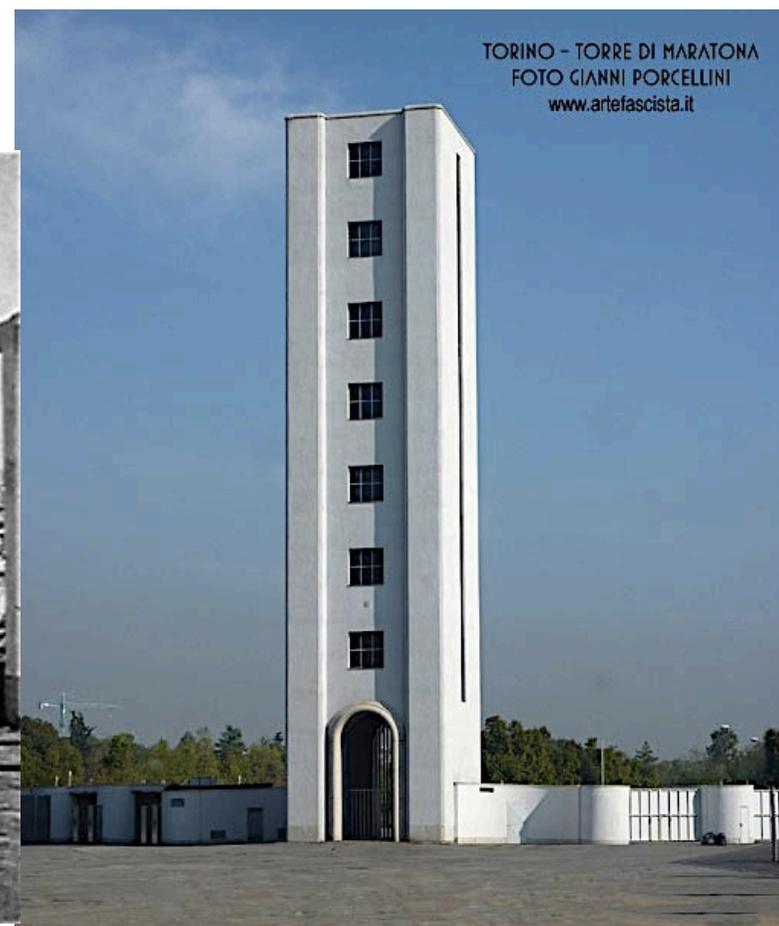


S.118





Brenno del Giudice, Biennale
1932-38, Torino stadio
Mussolini 1929-33



Eugenio Miozzi autorimessa comunale Venezia 1933, Virgilio Vallot concorso nuova stazione 1934

